MODIFICHE DEI PROGETTI 2C0104 e 2E0102 a giugno 2015, CON VARIAZIONE DEL DISAVANZO 2015 e VARIAZIONE PIANO INVESTIMENTI 2015

LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA e GLI UTILIZZI 2015 DEL PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE EFFETTIVO – AGGIORNAMENTO A GIUGNO 2015

- COPERTURA FINANZIARIA DEL DISAVANZO 2015

Il saldo complessivo della gestione 2015 originariamente previsto è negativo per un importo complessivo di € 668.050. Ad esso va ad aggiungersi la variazione negativa di ulteriori 80.000 riconducibile alle proposte di modifica dei progetti 2C0104(oneri correnti: € 30.000) e 2E0102 (proventi correnti: € 130.000; oneri correnti: € 180.00), per mezzo di cui il disavanzo per il 2015 diviene pari ad - € 748.050.

La sostenibilità di un preventivo economico che presenta un risultato negativo è garantita dalla possibilità di utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti, tenuto anche conto del risultato di esercizio 2014, nel rispetto dell'art. 2 del DPR 254/2005.

Nell'ambito della Relazione al Preventivo Economico 2015 si era, in particolare, introdotta l'analisi della sostenibilità complessiva del bilancio (compresa quella del piano degli investimenti 2015) attraverso l'analisi del Patrimonio Netto effettivamente disponibile, determinato in base ai dati di stato patrimoniale presunto al 31.12.2014, riclassificato secondo il criterio finanziario.

La chiusura dell'esercizio 2014 ha fatto registrare un risultato di esercizio positivo per circa 667.495, come da Delibera di Giunta n. 25/2015 di cui è attualmente in corso l'iter di approvazione da parte del Consiglio. Esso comporta un indispensabile aggiornamento dell'analisi già svolta, come del resto era stato anticipato nella stessa Relazione al Preventivo, tenuto conto anche conto che l'art. 4 del Dm 27 marzo 2013 espressamente prevede che "dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, l'organo di vertice procede alla verifica dell'equilibrio economico-patrimoniale ed al suo eventuale ripristino nel budget economico dell'anno in corso"

La metodologia di determinazione del Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si rende realmente utilizzabile nell'arco dei 12 mesi, per le indispensabili coperture economiche e patrimoniali di gestione. Adottata in occasione della predisposizione del Preventivo 2015 - data la composizione patrimoniale a fine esercizio – essa parte dalla costruzione del Margine di Struttura Primario (PN-AF), a cui si sottrae, per una rappresentazione più veritiera e prudente, la componente stimata dei crediti netti presunti incassabili oltre 12 mesi (data la riclassificazione dello stato patrimoniale in chiave finanziaria).

Dato che PN-AF = AC –(Pmlt+Pbt), al medesimo risultato si perviene considerando le singole componenti dell'attivo non immobilizzato (Attività correnti depurate dei crediti oltre 12 mesi), detratte tutte le Passività.

Patrimonio Netto Disponibile effettivo 31.12.2014 – dati bilancio di esercizio 2014

Patrimonio Netto 31.12.2014	**27.365.921,25**
Immobilizzazioni Immateriali	-27.467,58
Immobilizzazioni Materiali	-9.587.328,62
Immobilizzazioni Finanziarie	-14.042.934,15
MARGINE STRUTTURA PRIMARIO	**3.708.190,90**
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-795.179,80
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2014 (=Margine di struttura primario effettivamente disponibile)	**2.913.011,10**

Ovvero

Totale Attivo Non Immobilizzato	**9.400.080,36**
Crediti netti di funzionamento stimati riscuotibili oltre 12 mesi	-795.179,80
Attivo non Immobilizzato corretto	**8.604.900,56**
Trattamento Fine Rapporto	-3.586.346,18
Debiti Funzionamento	-2.105.543,28
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo 31.12.2014	**2.913.011,10**

Utilizzo del Patrimonio Netto Disponibile effettivo al 31.12.2014 (dati finali di bilancio di esercizio), per la copertura del previsto disavanzo 2015:

Patrimonio Netto Disponibile Effettivo	**2.913.011,10**
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2015	***-668.050,00***
Peggioramento disavanzo economico 2015 a seguito di modifiche progetti 2C0104 e eE0102	***-80.000***
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo dopo copertura disavanzo 2015	**2.164.961,10**

- PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2015 SECONDO IPOTESI DI VARIAZIONE GIUGNO 2015

PROPOSTA VARIAZIONE INVESTIMENTI:

	Previsione 2015 iniziale	**Previsione 2015 modificata**
Progetto: 2C0104 – Favorire lo start Up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale CDC: G001 Lucca In-TEC - CDR: Segretario Generale conto: 111.2000 Partecipazioni in Imprese controllate	1.500.000	3.152.000

	ANNO 2015				
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	**TOTALE**
TOTALE PIANO INVESTIMENTI AGGIORNATO	8.500	77.200	20.450	3.176.100	**3.282.250**

- **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 29.500**
- **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 100.750**
- **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE € 3.152.000**

Il piano degli investimenti previsti per l'anno 2015 si caratterizzava in modo precipuo per una significativa somma riferita alla **funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione",** essenzialmente per immobilizzazioni finanziarie (€1.500.000) che si riferiscono alla funzione di promozione dell'economia della provincia svolta attraverso contributi della Camera a fondo perduto alla società Lucca In-TEC totalmente partecipata, quale quota di competenza e ad integrazione dei contributi di terzi (in particolare: Regione Toscana). Le somme già previste nel piano degli investimenti iniziali erano indirizzate al sostegno degli investimenti gestiti per il tramite del proprio braccio operativo Lucca In-TEC srl, per il completamento del progetto Polo della Nautica di Viareggio, e prevalentemente per la sistemazione dell'area esterna del Polo Tecnologico di Sorbano, con copertura della parte di propria competenza per gli investimenti 2015 ed (eventuale) capitalizzazione della quota residua delle anticipazioni concesse in attesa delle erogazione dei contributi di terzi, da valutare anche nell'ambito di un percorso di eventuale aumento del capitale societario, a conclusione dei processi di investimento realizzati.

La proposta di variazione delle risorse per investimenti destinate al progetto 2C0104 del Cdc Lucca In TEC inerente la funzione camerale Studio, Formazione informazione e promozione (area dirigenziale Segretario Generale) è funzionale alla definizione di un aumento di capitale sociale della società, da realizzarsi definitivamente al termine del percorso di realizzazione di una serie di infrastrutture che hanno caratterizzato la prima fase di vita della società (dal 2007 al 2015 ovvero dalla sua costituzione fino ad oggi). Attraverso tale operazione si terrà conto dunque degli investimenti sostenuti, per mezzo

della partecipata Lucca In-TEC, per dare vita al progetto Polo Tecnologico Lucchese (per la Camera già rappresentati tra le immobilizzazioni finanziarie), della capitalizzazione della quota residua di anticipazioni già concesse in attesa delle erogazioni di contributi di terzi ed infine delle risorse necessarie alla società per fronteggiare per intero la conclusione dei progetti di investimento da completare (sistemazione area esterna Polo Tecnologico di Sorbano, attrezzature per Progetto Polo Nautica di Viareggio per i quali sono previste forme di cofinanziamento regionale).

Invariati tutti gli altri investimenti 2015 originariamente previsti: interventi di manutenzione per il mantenimento della funzionalità e per fronteggiare le situazioni di necessità che potranno verificarsi per le varie sedi camerali in corso d'esercizio; investimenti per l'aggiornamento di attrezzature reso necessario dall'evoluzione della tecnologia informatica; interventi per la revisione del sito e della intranet camerali.

Le risorse per fare fronte agli investimenti sono date, in linea generale, dal patrimonio netto della Camera, pari a oltre € 27.365.000, come da dati dello stato patrimoniale al 31/12/2014, compreso il risultato economico d'esercizio 2014 di circa 667.494, come da bilancio di esercizio 2014.

- ANALISI DI SOSTENIBILITA' VARIAZIONI INVESTIMENTI 2015 e BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE 2015-2017

L'ipotesi di variazione del piano degli investimenti sopra ipotizzata rende naturalmente indispensabile sviluppare l'analisi della copertura realizzabile tramite il PND (aggiornato secondo le risultanze del bilancio di esercizio 2014) una volta garantita la sostenibilità del Preventivo economico 2015, tenendo conto del peggioramento (€ 80.000) del disavanzo (da € 668.050 a € 748.050) in conseguenza della proposte di modifica, formulate dal Segretario Generale a giugno 2015, per i progetti 2C0104 (oneri correnti: € 30.000) e 2E0102 (proventi correnti: € 130.000; oneri correnti: € 180.00), dato il Budget pluriennale ad oggi vigente, ai sensi della delibera di Giunta 109/2014 e della delibera di Consiglio 14/2014.

	ANALISI IN SEDE DI PREVENTIVO 2015 Dati pre-consuntivo 2014 e PIANO INVESTIMENTI 2015 **(1)**	**ANALISI GIUGNO 2015** Bilancio di esercizio 2014 e ASSESTAMENTO SOLO PIANO INVESTIMENTI2015 **(2)**	**VARIAZIONI**
MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO (PN+PmI-AF) AL 31.12.2014	**6.381.693,06**	**7.294.537,08**	**+912.844,02**
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO (PN-AF) AL 31.12.2014	**2.784.325,05**	**3.708.190,90**	**+923.865,85**
CREDITI NETTI DI FUNZIONAMENTO STIMATI RISCUOTIBILI OLTRE 12 mesi	*-731.665,69*	*-795.179,80*	*+63.514,11*
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2014 (=Margine			

di struttura primario effettivamente disponibile)	**2.052.659,36**	**2.913.011,10**	**+860.351,74**
Utilizzo ai fini del pareggio di bilancio 2015	*-668.050,00*	*-668.050,00*	*0*
Utilizzo per copertura ulteriori perdite da variazioni Progetti 2C0104(oneri correnti: € 30.000) e 2E0102 (€ 50.000)		*-80.000*	*+80.000,00*
Patrimonio Netto Disponibile Effettivo dopo copertura disavanzo 2015	**1.384.609,36**	**2.164.961,10**	**+780.351,74**
Incremento ipotizzato dell'Attivo Fisso 31.12.2015	*-125.810,00*	*-1.405.200*	*+1.279.390*
Decremento Fondo di riserva partecipazioni considerato	-	*-89.000*	*+89.000*
Patrimonio Netto Disponibile ipotizzabile al 31.12.2015	**1.258.799,36**	**670.071,10**	**-588.038,36**

(1) Dati:

- ammortamenti 2015
- piano investimenti 2015 originario, totale € 1.630.250 (nelle immobilizzazioni finanziarie anche rinuncia crediti v partecipata, anche in sede di eventuale aumento di capitale sociale Lucca In-TEC).
- saldo prestiti a personale: € 20.000
- dismissione partecipazioni di cui già deliberata la vendita a ottobre 2014
- non è stata ipotizzata alcuna variazione (che incide in senso riduttivo sul Patrimonio Netto Disponibile effettivo) dei crediti netti, data l'impossibilità di una stima sufficientemente attendibile

(2) Dati:

- ammortamenti 2015
- disavanzo 2015: - € 748.050 a seguito di modifiche progetti 2C0104 e 2E0102
- piano investimenti 2015 variato a giugno, totale € 3.282.250 (funzionale a successivo aumento CS Lucca IN-TE; per la Camera: rinuncia credito v partecipata, nuovo apporto liquidità, oltre al passaggio per la società Lucca In-TEC a capitale sociale delle riserve patrimoniali, per la Camera già presenti nelle immobilizzazioni finanziarie)
- saldo prestiti a personale: € 20.000
- pari a zero l'ipotizzata variazione della componente fissa del CCN operativo (quindi stimato pari ad € 795.000 come nel 2014)
- dismissione partecipazioni società Tecnoholding e conseguenti effetti contabili: diminuzione partecipazioni in imprese collegate per circa € 135.000; diminuzione fondo riserva partecipazioni per circa € 89.000

Rispetto alla copertura complessiva 2015 (sia perdita di esercizio prevista, sia Piano Investimenti dell'anno 2015) originariamente prevista in occasione della predisposizione ed approvazione del preventivo economico, tenuto conto anche del peggioramento del disavanzo economico 2015 per € 80.000, l'ipotesi di variazione del Piano investimenti qui esaminata vede dunque ridursi a fine 2015 in modo molto significativo il *Patrimonio netto disponibile effettivo* (- 588.038). Si riprende adesso l'analisi già formulata in sede di Bilancio di previsione 2015 per valutare la sostenibilità delle scelte di investimento, anche alla luce della copertura complessiva dei disavanzi previsti nel triennio 2015-2017 e tenuto conto delle variazioni economiche conseguenti ad ipotizzate modifiche dei due progetti (e conseguentemente RPP 2015) 2C0104 (+€ 30.000 maggiori oneri) e 2E0102 (+ € 50.000 quale saldo negativo tra maggiori ricavi e maggiori oneri)

Il Budget pluriennale 2015-2017, approvato unitamente agli altri documenti di bilancio con le delibere di di Giunta 109/2014 e di Consiglio 14/2014, prevedeva l'ipotesi di

dismissione della partecipazione Tecnoholding nel 2015 (con stima prudenziale della plusvalenza prevista per l'esercizio) e la dismissione delle partecipazioni Salt e Sat nel 2017 a beneficio della condizione del disavanzo nel terzo esercizio considerato, in virtù delle conseguenti plusvalenze da alienazione (prudenzialmente stimate, nel rispetto del principio di prudenza nella redazione del preventivo).

L'analisi della sostenibilità per mezzo del Patrimonio Netto disponibile effettivo aggiornata a giugno 2015 ipotizza costante il livello dei crediti esigibili oltre l'anno e, rispetto a quella condotta in sede di preventivo economico 2015, introduce anche gli effetti patrimoniali delle dismissioni di partecipazioni di SALT e SAT nel 2017 (diminuzione di partecipazioni e eliminazione del connesso fondo di riserva partecipazioni che hanno anch'essi effetto sul patrimonio netto disponibile effettivo). Sono anche ipotizzati investimenti 2016 e 2017 in termini atti ad assicurare la necessaria funzionalità dell'Ente; non sono invece quantificate le variazioni che potranno subiranno ulteriori poste (attivo circolante, debiti di funzionamento, Fondo TFR, etc). Questo il quadro prospettico ad oggi rappresentabile dopo il peggioramento del disavanzo economico 2015 (da € 660.050 a €748.050), all'interno del l'originario budget pluriennale 2015-2017, e dopo l'ipotizzata modifica del piano degli investimenti 2015 (da € 1.630.250 a € 3.282.250),:

IPOTESI DI OTTOBRE 2014: vendita partecipazioni SALT e SALT nel 2017 (oltre a Tecnoholding nel 2015)	2014	2015	2016	2017
Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2014	2.913.011			
Disavanzo di esercizio 2015		-668.050		
variazione disavanzo conseguente modifiche progetti 2C01014 e 2E0102 a giugno 2015		-80.000		
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2015		-1.405.200		
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni		-89.000		
PND dopo utilizzo copertura perdita 2015		670.761		
Disavanzo di esercizio 2016			-702.600	
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2016			422.000	
PND dopo utilizzo copertura perdita 2016			390.161	
Disavanzo di esercizio 2017				-340.600
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2017				1.556.000
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni				-345.000
PND dopo utilizzo copertura perdita 2017				1.260.561

Se dunque la copertura degli investimenti 2015 è assicurata anche nell'ipotesi di variazione del Piano 2015 qui considerata, è comunque vero che la scelta esaminata conduce ad un margine (€ 670.761) che a fine 2015 da solo non garantirebbe, se confermato dai risultati di bilancio consuntivo 2015, adeguata copertura alla perdita dell'esercizio 2016 attualmente ipotizzata pari ad € 702.600. Si rende quindi necessario adottare, contestualmente, misure di dismissione di asset patrimoniali. Di fatto un netto miglioramento del margine di patrimonio netto disponibile è registrabile, infatti, proprio in conseguenza delle due dismissioni azionarie, ipotizzate inizialmente soltanto nel 2017

(anche per beneficiare fino al 2017 dei dividendi incassati dalla Camera grazie a tali partecipazioni).

L'ipotizzata modifica del piano degli investimenti 2015, dunque, genera un patrimonio netto disponibile ipotizzabile a fine esercizio che impone di anticipare – date le ipotesi poste - la dismissione delle partecipazioni in SAT e SALT, per garantire l'equilibrio-economico-patrimoniale e finanziario dell'Ente ed assicurare il ripristino di un adeguato di margine di Patrimonio Netto disponibile effettivo e, quindi, di sostenibilità di disavanzo in sede di predisposizione del preventivo economico 2016 (e connesso budget triennale 2016-2018). Naturalmente l'operatività dei nuovi investimenti 2015 previsti (in particolare per Polo Tecnologico) dovrà anche tener rigorosamente conto nel suo sviluppo temporale (possibili effetti anche nel 2016) - della situazione di effettiva liquidità dell'Ente e della compatibilità e coerenza con le scelte di politica di gestione e di svolgimento delle funzioni di competenza della Camera.

Esaminando nel dettaglio quale sia la soluzione da adottare con riferimento alla dismissione dei due pacchetti azionari (oltre a quello in Tecnoholding già scontato), si possono analizzare due possibili scenari: vendita nel 2015 della sola partecipazione SAT e vendita entro fine esercizio di entrambe le partecipazioni SAT e SALT.

Simulazione 1 - vendita nel 2015 anche di partecipazioni in SAT (con peggioramento di € 80.000 dell'originario disavanzo 2015 e nella formulazione originaria per quanto riguarda gli esercizi 2016 e 2017, ma secondo la coerenza temporale e di effetti con la simulazione qui esaminata)

UTILIZZO Patrimonio Netto disponibile al 31. 12. 2014 A COPERTURA disavanzi presunti 2015-2017 e variazioni di Attivo Fisso				
PRIMA SIMULAZIONE: DISMISSIONE SAT NEL 2015 IN AGGIUNTA A TECNOHOLDING	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**
Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2014	**2.913.011**			
Disavanzo di esercizio 2015		**-588.050**		
variazione disavanzo conseguente modifiche progetti 2C01014 e 2E0102 a giugno 2015		**-80.000**		
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2015		**-1.360.000**		
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni		**-114.212**		
PND dopo utilizzo copertura perdita 2015		**770.749**		
Disavanzo di esercizio 2016			**-702.600**	
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2016			**422.000**	
PND dopo utilizzo copertura perdita 2016			**490.149**	
Disavanzo di esercizio 2017				**-420.600**
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2017				**1.510.957**
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni				**-319.516**
PND dopo utilizzo copertura perdita 2017				**1.260.990**

Simulazione 2- vedita nel 2015 anche di partecipazioni SAT e SALT (con peggioramento di € 80.000 dell'originario disavanzo 2015 e nella formulazione originaria per quanto riguarda gli esercizi 2016 e 2017, ma secondo la coerenza temporale e di effetti con la simulazione esaminata)

UTILIZZO Patrimonio Netto disponibile al 31. 12. 2014 A COPERTURA disavanzi presunti 2015-2017 e variazioni di Attivo Fisso				
SECONDA SIMULAZIONE: DISMISSIONE SAT + SALT NEL 2015 IN AGGIUNTA A TECNOHOLDING	2014	2015	2016	2017
Patrimonio Netto Disponibile al 31.12.2014	2.913.011			
Disavanzo di esercizio 2015		-18.150		
variazione disavanzo conseguente modifiche progetti 2C01014 e 2E0102 a giugno 2015		-80.000		
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2015		-298.500		
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni		-433.728		
PND dopo utilizzo copertura perdita 2015		2.082.633		
Disavanzo di esercizio 2016			-777.800	
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2016			422.000	
PND dopo utilizzo copertura perdita 2016			1.726.833	
Disavanzo di esercizio 2017				-1.090.600
(Incremento) / Decremento di Attivo fisso nel 2017				449.700
(Decremento) Fondo riserva partecipazioni				
PND dopo utilizzo copertura perdita 2017				1.085.933

Conclusioni

Le due simulazioni esposte mostrano come nella prima di esse - vendita della sola partecipazione SAT - il patrimonio netto disponibile effettivo a fine 2015 sia in grado di coprire la presumibile perdita di esercizio 2016 solo con un modesto margine (poco meno di € 70.000). Se dunque si conferma che, oltre alla dismissione del pacchetto Tecnoholding, risulta necessario, nel rispetto dell'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario dell'Ente, di procedere entro l'esercizio alla sicura dismissione anche del pacchetto azionario SAT, si ritiene altresì opportuno, al fine di garantire un adeguato e prudenziale margine di patrimonio netto disponibile funzionale alla copertura dei disavanzi economici futuri, operare un attento monitoraggio dell'andamento del Bilancio sia in ordine a possibili economie, sia in ordine a eventuali nuove entrate, per valutare tempi e modi della vendita delle azioni SALT.

Naturalmente le considerazioni fini qui condotte hanno una validità relativa alle ipotesi su cui si fondano, in termini di valori stimati di costi e ricavi 2015-2017, ed è di tutta evidenza che dovranno essere riformulate e opportunamente aggiornate in ipotesi di dette ipotesi e, al più tardi, in occasione del preventivo economico 2016.

La presente analisi ha una valenza predittiva limitata e considera solo dati ad oggi formalmente approvati dagli organi Camerali e ragionevolmente presumibili. In ogni caso, essa implica certamente riflessioni improntate alla massima prudenza ed accortezza circa future politiche di gestione e di investimento, e rimane ancor più confermato che, nonostante la chiusura dell'esercizio 2014 abbia comportato un miglioramento dei margini di equilibrio patrimoniale dell'Ente a fine 2014, le scelte a monte dello scenario sopra rappresentato confermano e rinnovano la necessità di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione, ma anche all'equilibrio economico-finanziario e di liquidità dell'Ente. E come era già stato ipotizzato in sede di bilancio preventivo 2015, si conferma

l'esigenza di rafforzare il percorso di dismissione di assets patrimoniali, in attesa che si perfezionino il quadro normativo ed i profili finali della riforma del sistema camerale.